

EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO (ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI), CROCE ROSSA ITALIANA, CARITAS FINALIZZATO AD UNA GESTIONE RAZIONALE DEGLI "AIUTI ALIMENTARI" E DI PRIMA NECESSITA' PROGETTO SPESA SOSPESA

L'anno 2020, addì ....., del mese di ..... in Città di Castello (PG)

tra

COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO, di seguito per brevità denominato semplicemente Comune (C.F. n. 00372420547 nella persona del ....., domiciliato ai sensi e per gli effetti del presente atto in CITTA' DI CASTELLO (PG), Piazza Gabriotti, 1 a ciò autorizzato con .....

e

CROCE ROSSA ITALIANA – Comitato di Città di Castello ODV, di seguito per brevità denominata semplicemente CRI (C.F. 90024950546), nella persona del Legale rappresentante Sig. Francesco Serafini, domiciliato ai sensi e per gli effetti del presente atto in Città di Castello (PG) Via Aldo Bogni n. 114, a ciò autorizzato con verbale di proclamazione n. 004/2020 trasmesso con prot. n. 484/N16 del 21/02/2020;

e

CARITAS DIOCESANA DI CITTA' DI CASTELLO nella persona del Direttore Don Paolino Trani nato a ~~Roma~~ ~~il 22/03/1934~~ legale rappresentante della Confraternita Maria SS di rosario ONLUS ente gestore delle opere della Caritas con sede in Città di Castello P.zza Del Garigliano 2 (C.F. 90001760546).;

PREMESSO

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo su larghe fasce della popolazione più debole, gli Enti ed Associazioni firmatarie del seguente protocollo convengono che è prioritario ed indispensabile attuare una stretta collaborazione finalizzata alla condivisione delle informazioni, al miglior utilizzo delle risorse di ciascun soggetto, alla valorizzazione delle buone pratiche già in essere, al fine di ottimizzare gli interventi, valorizzando nel contempo le competenze dei soggetti acquisite nei rispettivi ambiti di competenza. L'emergenza COVID-19 ci impone con urgenza di lavorare insieme affinché le azioni, i mezzi, gli strumenti e le capacità di ciascuno contribuiscano ad alleviare le sofferenze di larghe fasce della popolazione. La necessità nasce dall'esigenza di razionalizzare gli interventi, fare tesoro delle professionalità e delle esperienze che sul campo garantiscono interventi assistenziali, evitando il rischio di una sovrapposizione di interventi che riducono l'efficacia delle azioni proposte. Mai come oggi il dialogo, la condivisione delle informazioni, la specializzazione degli interventi, si rendono necessarie per alleviare le

sofferenze e garantire ai cittadini e alle famiglie un diritto alla “dignità della vita” che l’emergenza sanitaria generata dalla Pandemia da Covid-19 stà seriamente compromettendo.

#### VISTE E RICHIAMATE:

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- LEGGE REGIONALE 9 LUGLIO 2007, N. 23 «Riforma del sistema amministrativo regionale e locale – Unione Europea e relazioni internazionali – Innovazione e semplificazione.» e, in particolare l’art. 2, comma 1, che testualmente recita “ I Comuni, singoli o associati, esercitano le funzioni amministrative proprie e quelle relative alla cura degli interessi della comunità locale e tutte le funzioni amministrative non riservate allo Stato, alla Regione o conferite alle Province.
- Il Piano Sociale Regionale 2017 – 2019, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 7 Marzo 2017, che configura la programmazione sociale condivisa come strategia di sviluppo comunitario, coniuga l’aiuto alla persona con l’azione di territorio, tramite pratiche di concertazione che conducono alla condivisione di obiettivi all’interno di un sistema di responsabilità condivise tra soggetti diversi (terzo settore, società civile, sistema delle famiglie e cittadini... ).Il Piano Sociale Regionale persegue con lucidità e tenacia il cambiamento, invita a coordinare gli sforzi, spendere al meglio le risorse della comunità, risorse sia materiali sia immateriali, tanto attuali quanto prossime

#### PREMESSO CHE

- il Comune di CITTA’ DI CASTELLO, Assessorato alle Politiche Sociali, intende perseguire obiettivi di inclusione sociale di persone e famiglie in condizione di fragilità personale e di povertà nel proprio territorio, per favorirne il superamento, promuovendo azioni e collaborazioni di solidarietà sociale con organizzazioni pubbliche e private senza scopi di lucro che operano nello stesso ambito. Lo Statuto Comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 70 del 25/09/2005, (art.2) richiamandosi alla dichiarazione universale dei diritti dell’uomo, approvata dalle Nazioni Unite, riconosce il valore assoluto della vita, della sicurezza e della dignità di ogni persona umana come fondamento di libertà, giustizia e pace universale. A tal fine considera, anche, proprio compito primario la tutela delle fasce più svantaggiate della popolazione locale, ed opera per promuovere la solidarietà della comunità civile, in particolare a vantaggio dei soggetti più deboli ed indifesi. Promuove le più ampie iniziative in materia di assistenza, integrazione sociale e di tutela dei diritti delle persone diversamente abili. Il Comune valorizza (art. 11) le libere forme associative,

le organizzazioni del volontariato e del privato sociale, assicurandone la partecipazione attiva all'esercizio delle proprie funzioni e garantendone l'accesso alle strutture ed ai servizi comunali,

- La Croce Rossa Italiana - Comitato di Città di Castello ODV, sulla base del suo Statuto, approvato con il D.Lgs. 178/2012, modificato ed adeguato a norma del D.Lgs 117/17 – Codice del Terzo Settore: □
  - È un'associazione dotata di personalità giuridica di diritto pubblico ispirata ai principi di umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontarietà, unità, universalità; □
  - È deputata a promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile, la promozione del Volontariato e l'assistenza alla persona di cui al "Titolo II – Obiettivi Generali e Compiti Specifici" e meglio specificati negli artt. 7, 8, 9, 10 e 11 dello Statuto; □
  - Ha realizzato nei nostri territori positive esperienze di collaborazione con enti pubblici, anche in considerazione della sua costante presenza sul territorio;
  
- La Caritas Diocesana in base all'art. 1 del suo Statuto, "[...] è l'organismo pastorale istituito dal □ Vescovo al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della Diocesi e delle comunità minori, specie parrocchiali; in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace; con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica".
  - I compiti della Caritas in conformità all'art. 1, comprendono la seguente azione: "indire, organizzare e coordinare interventi di emergenza in caso di pubbliche calamità, che si verificano sia in Italia che all'estero";
  - La Caritas è lo strumento ufficiale della Diocesi per il coordinamento delle iniziative caritative e assistenziali.". Inoltre, ai sensi dell'art. 13 del medesimo Statuto "[...] mantiene rapporti con tutte le strutture civili preposte ad attività assistenziali, in atteggiamento di collaborazione e di servizio.";
  
- Il Comune di CITTA' DI CASTELLO, nel rispetto del principio di sussidiarietà, riconosce la rilevanza sociale delle attività svolte e promosse dagli organismi sopra individuati, nei rispettivi campi di competenza. L'emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19 ha messo in evidenza, sulla base delle richieste ricevute dai soggetti soprarichiamati, un sistematico aumento delle persone e delle famiglie che ad essi si rivolgono, per chiedere aiuto, sostegno economico ovvero misure di integrazione del reddito;
  
- Le domande della popolazione in questo delicato momento di emergenza si caratterizzano per la presenza di molteplici fattori di problematicità:
  - persone che si trovano in una situazione di povertà estrema e cronica che l'isolamento totale da Pandemia ha peggiorato ulteriormente isolandoli ancora di più nel contesto cittadino;

- persone e famiglie che alla deprivazione reddituale, dovuta all'interrompersi di forme di lavoro od occupazione, persone e famiglie che si collocano appena al disopra della soglia della povertà, in una condizione di vulnerabilità che l'emergenza sanitaria in atto sta mettendo in seri pericolo;

#### PRESO ATTO CHE

- Tutti gli organismi in premessa elencati si propongono di tutelare le condizioni di vita delle persone e delle famiglie in difficoltà promuovendo la condivisione delle responsabilità e la valorizzazione del capitale umano e sociale della comunità, nel rispetto delle singole specificità acquisite e della autonoma gestione dei singoli Enti ed Associazioni;
- Allo scopo di fronteggiare l'emergenza sanitaria determinata dal virus Covid-19 con maggior incidenza e razionalizzazione degli interventi, si è valutato necessario avviare un lavoro di concertazione, per condividere, programmare e realizzare interventi integrati di sostegno sociale e materiale a favore delle persone e delle famiglie più fragili e vulnerabili;
- Già da tempo sono attive forme di collaborazione spontanea fra i diversi organismi interessati, che hanno condotto a risultati giudicati unanimemente apprezzabili;

#### PER QUANTO SOPRA

gli organismi sopra individuati concordano di implementare e sviluppare le collaborazioni già avviate nell'ambito del contrasto del fenomeno della povertà e delle forme di esclusione sociale, individuando azioni condivise, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa.

Le parti concordano nella comune volontà di condividere tale protocollo ad altre associazioni di volontariato che si renderanno disponibili a collaborare alla realizzazione del progetto.

#### TUTTO CIÒ PREMESSO E RICHIAMATO

si conviene e si stipula quanto segue

#### ART. 1

#### RECEPIMENTO DELLE PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

#### ART. 2

## FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente Protocollo di Intesa, promosso dal Comune di CITTA' DI CASTELLO, Assessorato alle Politiche Sociali, ha lo scopo di pianificare e realizzare un sistema integrato di azioni partecipate e condivise, nonché l'utilizzo delle risorse a disposizione dei SINGOLI soggetti firmatari del Protocollo, per la costituzione di un tavolo di solidarietà responsabile a sostegno dei singoli e delle famiglie in difficoltà derivanti dalla emergenza sanitaria in atto. L'obiettivo comune da perseguire è quello di condividere le conoscenze, valorizzare le esperienze acquisite, attuare il miglior utilizzo delle risorse in possesso alle singole associazioni ed enti, garantendo una gestione razionale degli "aiuti alimentari" e di prima necessità con spirito di servizio e di solidarietà sociale universale, secondo quanto previsto dalla O.C.D.P.C n.658 del 29 marzo 2020: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" ed in particolare dall'art 2 comma 5) del Decreto: "I Comuni, per l'acquisto e per la distribuzione dei beni di cui al comma 4, possono avvalersi degli enti del Terzo Settore. Nell'individuazione dei fabbisogni alimentari e nella distribuzione dei beni, i Comuni in particolare possono coordinarsi con gli enti attivi nella distribuzione alimentare realizzate nell'ambito del Programma operativo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD).

### ART. 3

#### LE ATTIVITÀ

Con la stipula del presente Protocollo, i firmatari, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, si impegnano concretamente, a realizzare e condividere:

Il Comune di Città di Castello:

- Creare una procedura informatica on-line, nel rispetto della Tutela dei dati personali, capace di integrare ed interscambiare le informazioni di coloro che hanno richiesto le schede di Spesa Sospesa e che in relazione alla crisi emergenziale in atto sono particolarmente vulnerabili e richiedono un aiuto sia dal punto di vista alimentare che economico/sanitario. Tale procedura dovrà integrare i dati in possesso di tutti i partecipanti legati all'emergenza sanitaria da Covid-19. □
- Mettere a disposizione le competenze dei Servizi sociali Comunali per attività di ascolto, verifica e valutazione delle problematiche che saranno segnalate dai tutti i soggetti partecipanti e loro realtà collegate territorialmente (Associazioni o Gruppi di ascolto)
- Istituire una linea telefonica dedicata alle problematiche emergenziali alimentari e di prima necessità legati al Covid-19 con personale Comunale preposto alla registrazione trattamento dei dati Tutte le

comunicazioni del centralino saranno registrate previa autorizzazione del soggetto richiedente. (seguirà nota con istruzioni operative)

- Creare e coordinare un gruppo tecnico che avrà il compito, coordinare e monitorare le attività di intervento intraprese e/o da intraprendere. Il Comune di CITTA' DI CASTELLO parteciperà al gruppo tecnico con un rappresentante del Settore Servizi Sociali nominato dal Dirigente del Settore, assieme ai rappresentanti designati dalle singole Associazioni. □

#### La Caritas Diocesana:

- Mettere a disposizione l'esperienza acquisita nella distribuzione degli aiuti alimentari presso le proprie strutture attraverso l'esperienza dell'"Emporio San Giorgio" e della "Mensa solidale".
- Garantire la razionale ed unitaria conservazione e gestione degli aiuti alimentari raccolti tramite le attività di promozione negli "esercizi commerciali" comunali e della grande distribuzione, finalizzati alla successiva distribuzione ai soggetti e famiglie "censiti" e aventi diritto secondo i dati che emergeranno dalla procedura telematica avviata.
- Provvedere alla preparazione e distribuzione di "pacchi spesa" secondo le varie tipologie di richieste e sulla base dello storico degli interventi che saranno registrati nella procedura telematica (famiglie con Bambini- Anziani- particolari esigenze alimentari).
- Garantire, con le modalità che saranno concordate, il flusso informativo dei "centri d'ascolto" territoriali alla procedura telematica unica legata all'emergenza da Covid-19.
- Garantire la progressiva riapertura della "mensa solidale" o in attesa delle nuove normative la preparazione dei pasti e la successiva distribuzione alle famiglie soggetti assegnatari, con il supporto concreto dei volontari delle varie Associazioni.
- Diffondere e creare nel territorio accordi con gli esercizi commerciali finalizzati al loro coinvolgimento nella rete del progetto della Spesa Sospesa.

#### La Croce Rossa Italiana:

- Mettere a disposizione l'esperienza, i volontari, i mezzi tecnici e le strutture della propria Associazione finalizzati alla razionalizzazione degli aiuti alimentari nel territorio comunale.
- Garantire le attività di Call Center della linea telefonica comunale dedicata agli aiuti alimentari in supporto al personale comunale qualora ve ne fosse la necessità
- Garantire con propri mezzi e la propria organizzazione il ritiro degli aiuti alimentari provenienti dalle strutture commerciali e grande distribuzione del territorio comunale, il loro censimento e la corretta conservazione in stretto rapporto con le strutture e l'organizzazione della Caritas Diocesana, finalizzando

le azioni ad una corretta e razionale conservazione dei beni e successiva distribuzione o utilizzo presso la “mensa solidale”

- Garantire direttamente il flusso informativo e le segnalazioni provenienti dal territorio Comunale in riferimento agli aiuti alimentari tramite la gestione e popolamento della procedura telematica condivisa tra tutti i soggetti.
- Diffondere e creare nel territorio accordi con gli esercizi commerciali finalizzati al loro coinvolgimento nella rete del progetto della Spesa Sospesa

#### ART. 4

##### I DESTINATARI

Gli interventi sono destinati, in base a quanto previsto dalla normativa vigente in materia e, in particolare modo in relazione alla normativa legata all'emergenza sanitaria Covid-19, alle persone e alle famiglie che, stante l'attuale situazione emergenziale in atto, hanno subito un peggioramento delle condizioni di disagio socio-economico caratterizzato dalle seguenti condizioni:

- persone e famiglie prive di reddito che si trovano da lungo tempo in situazione di estrema povertà e che sono prive di reti parentali e sociali di supporto, che l'emergenza sanitaria ha significativamente peggiorato;□
- persone e famiglie multiproblematiche che versano in condizioni di precarietà economica;□
- persone e famiglie che si trovano in uno stato di “criticità economica” a causa di eventi straordinari, quali la perdita del lavoro, la cassa integrazione, la momentanea disoccupazione, l'improvvisa mancanza di altre forme di reddito anche non regolarizzate.□

#### ART. 5

##### FORME DI INTERVENTO

Le forme di intervento previste comprendono:

- SCHEDE PER L'ACQUISTO DI BENI DI PRIMA NECESSITÀ TRAMITE L'EMPORIO DI SAN GIORGIO E PACCHI SPESA (alimentari e prodotti per l'igiene personale e della casa)
- PREPARAZIONE E CONSEGNA DI PACCHI A DOMICILIO
- CONSEGNA DI PASTI PRONTI A DOMICILIO

- EROGAZIONE DIRETTA DI BENI ALIMENTARI E ALTRI GENERI, secondo quanto previsto dalla L. n. 155 del 25 giugno 2003 “Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fine di solidarietà sociale”, meglio conosciuta come “legge del Buon Samaritano”;

#### ART. 6

##### GRATUITÀ DELLE PRESTAZIONI

Tutte le attività sopra evidenziate saranno svolte a titolo gratuito da tutti i soggetti partecipanti al protocollo d'intesa. Eventuali risorse economiche e finanziarie provenienti da donazioni o contributi diversi saranno finalizzate all'acquisto di generi alimentari da distribuire ai cittadini secondo quanto comunicato dalla Caritas Diocesana ed in particolare dall'Emporio San Giorgio. Eventuali somme residue potranno essere dedicate al sostegno economico finalizzato alle azioni previste al precedente art. 5.

Il Comune di Città di Castello, nell'ambito della propria gestione finanziaria e delle disponibilità di bilancio 2020 in corso di approvazione destinerà alla Caritas Diocesana di Città di Castello e alla Croce Rossa Italiana sezione di Città di Castello risorse economiche proprie o derivanti da contributi regionali/statali o da donazioni di privati specificatamente finalizzate alla distribuzione di aiuti alimentari alla popolazione al fine di dare concreta attuazione ai principi ispiratori del presente partenariato.

#### ART. 7

##### AZIONI DI VERIFICA E MONITORAGGIO

Il monitoraggio e la verifica delle attività previste dal presente accordo saranno svolte a cura di un gruppo formato da un rappresentante del Settore Servizi Sociali del Comune nominato dal Dirigente del settore, da un rappresentante della Caritas Diocesana di Città di Castello, da un rappresentante della Croce Rossa Italiana sezione di Città di Castello.

#### ART. 8

##### DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo entra in vigore il giorno successivo alla sottoscrizione da parte delle Associazioni o Enti partecipanti. Con la sottoscrizione, tutti i soggetti si impegnano al rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali e della privacy, secondo la normativa vigente, che troverà applicazione sia nella gestione della procedura telematica “on line” che nella gestione del Call Center telefonico.

Letto, approvato e sottoscritto.



COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO

SINDACO .....

ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI .....

CROCE ROSSA ITALIANA - Comitato di Città di Castello .....

CARITAS DIOCESANA Città di Castello.....